
Alberi come monumenti

Autore: Giuseppe Garagnani

Fonte: Città Nuova

Il baobab è fonte di acqua e di cibo, produce olio e dalle foglie si estraggono medicinali.

Senza indulgere a contrapposizioni preconcepite tra la fotografia a colori e quella in bianco e nero, dobbiamo ammettere che la tematizzazione definita dall'elemento cromatico proposta da questa mostra del National Geographic non banalizza le fotografie ma vi aggiunge suggestione e mistero, conducendo il fruitore a immergersi in atmosfere apparentemente oniriche, ma non meno reali. È il caso del soggetto scelto per questa pagina, del francese Pascal Maître, che propone una foresta di baobab del Madagascar, emergenti come funghi giganteschi da un sottobosco lussureggiante. La presenza di due pastori che conducono al pascolo i loro armenti consente di valutare la dimensione di questi monumenti arborei che ti si parano davanti sorprendendoti come reperti di una civiltà estinta da millenni e al tempo stesso con la freschezza di una natura ancora oggi viva e vitale.

Le piante che stiamo osservando hanno raggiunto un'altezza di una trentina di metri e sfidano i venti australi da quasi mille anni. Si può capire come il baobab abbia assunto per il Madagascar la dignità di albero nazionale.

I colori del mondo. Roma, Palazzo delle Esposizioni, fino al 1/5.